

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TRIONFO DI GONZALES E DEL «CAVALLINO RAMPANTE», NEL GRAN PREMIO D'INGHILTERRA

La «Ferrari», si prende a Silverstone una bella rivincita sulla «Mercedes»,

Lo strepitoso successo dell'industria italiana completato dal secondo posto di Hawthorn (Ferrari), dal terzo posto di Marimon (Maserati) e dal quinto posto di Trintignant (Ferrari) - La Mercedes di Fangio si classifica quarta - Ascari si ritira per un guasto meccanico, riprende la corsa con la macchina di Villorosi, ma abbandona definitivamente al 45° giro

(Nostro servizio particolare)

SILVERSTONE, 17. — La grande rivincita è venuta e nella maniera più bella, più convincente. Sul tortuoso circuito di Silverstone, nel Gran Premio d'Inghilterra, l'industria italiana ha avuto il suo trionfo. La Mercedes di Fangio, che aveva vinto a Spa, è stata sconfitta da un pilota italiano, Gonzales, su una Ferrari. Il secondo posto è andato a Hawthorn, anche lui su una Ferrari, il terzo a Marimon, su una Maserati, il quarto a Trintignant, su una Ferrari, il quinto a Ascari, su una Mercedes di Villorosi. Ascari si è ritirato per un guasto meccanico, riprende la corsa con la macchina di Villorosi, ma abbandona definitivamente al 45° giro.

La bella giornata motoristica di Silverstone ha inizio di buon'ora con la disputa di una gara riservata alle macchine sport, gara che vede il successo dell'inglese Colin Chapman, il quale al volante di una «Lotus» percorre i 17 giri del percorso (per complessive 50 miglia) in 30'32" alla velocità media oraria di km. 130. Al posto d'onore si classificano l'inglese...

Mercedes di Fangio, che appare in visibile difficoltà rispetto alle altre vetture sul tortuoso circuito, viene superata prima dalla Ferrari di Hawthorn e poi anche dalla Maserati di Marimon. Fangio continua poi a perdere quota e viene addirittura doppiato da Gonzales, un pilota italiano, e dunque la superiorità delle macchine italiane è dunque schiacciante: due Ferrari e una Maserati precedono, infatti, quella Mercedes che non in vittoria di Reims, era partita con tutti i favori del pronostico. Intanto alle spalle di Fangio un'altra vettura italiana si fa largo e si avvicina veloce: è quella guidata dall'argentino Marimon. E l'altra Mercedes, quella di Ascari, che aveva una mediocre scolarità, guidata da Karl Kling naviga in settima posizione.

All'ottantesimo giro nuovo colpo di scena: Moss è costretto al ritiro per disturbi nella sua vettura. Hawthorn passa in seconda posizione, Fangio al terzo. Ma il terzo posto dell'argentino dura poco, perché la Maserati di Marimon — che sta facendo un grande finale — supera anche la macchina di Fangio.

Ultimi giri: marcia trionfale per le vetture, per l'industria e per i tecnici italiani: la sconfitta di Reims è cancellata e nella maniera più clamorosa.

All'arrivo, applausi e fiori per Gonzales, il vincitore, per Hawthorn, secondo arrivato, e per Marimon brillante terzo.

REY ALBERTI

La classifica mondiale del campionato piloti

1) J. M. Fangio (Argentina) 28 punti; 2) W. P. Gonzales (Argentina) 22 punti; 3) M. Trintignant (Francia) 11 punti; 4) H. Hawthorn (Francia) 7 punti; 5) ex-aequo: K. Kling (Ge.), N. Farina (Italia) 6 punti; 6) ex-aequo: G. B. R. Marimon (Francia) 5 punti; 7) ex-aequo: H. Ascari (Italia) 4 punti; 8) ex-aequo: E. B. Farina (Francia) 3 punti; 9) ex-aequo: A. Villorosi (It.) 3 punti; 10) H. Herman (Ge.) 1 punto.

una macchina italiana, la Ferrari di Trintignant. Che si vuole di più? Vittoria nella, dunque, che assume maggior significato perché strappata contro il pronostico e contro un avversario forte e ben preparato. Una sola nota falsa nel grande successo di Silverstone: tre vetture italiane hanno conquistato i primi tre posti guidate da piloti stranieri. E i nostri? Ma questo è un discorso lungo che oggi non vogliamo fare: si dovrebbe parlare di fortuna, di incidenti e di crisi di piloti e oggi non è giusto. Oggi per l'automobilismo italiano è giorno di festa.

Centomila spettatori hanno visto in silenzio i colori italiani salire sulle piste dello stadio, dopo la più spettacolare vittoria della storia del «Gran Prix» di Gran Bretagna: centomila persone hanno assistito alla più formidabile sconfitta di pronostico che si sia mai registrata.

Tutta la stampa britannica aveva, infatti, annunciato la sicura vittoria della «Mercedes-Benz» e con ciò la fine del predominio italiano. Niente di più errato: la Ferrari di Gonzales è scattata in testa sin dalla partenza e vi è rimasta indisturbata per tutti i novanta giri del percorso.

Ma le Mercedes, che hanno fatto? Le belle vetture tedesche, con i tecnici prelevavano si sono trovate in difficoltà sul tortuoso tracciato che non permette velocità eccessive: così il beneficio aerodinamico delle «Mercedes» è venuto ad assumere un ruolo di importanza rispetto alle caratteristiche di frenata, di accelerazione o maneggevolezza delle vetture italiane. Comunque il «pericolo» tedesco non è eliminato. Fangio ha conquistato un onorevole quarto posto e Kling si è piazzato al settimo. Ma ecco la cronaca della giornata:

La classifica mondiale del campionato piloti

1) J. M. Fangio (Argentina) 28 punti; 2) W. P. Gonzales (Argentina) 22 punti; 3) M. Trintignant (Francia) 11 punti; 4) H. Hawthorn (Francia) 7 punti; 5) ex-aequo: K. Kling (Ge.), N. Farina (Italia) 6 punti; 6) ex-aequo: G. B. R. Marimon (Francia) 5 punti; 7) ex-aequo: H. Ascari (Italia) 4 punti; 8) ex-aequo: E. B. Farina (Francia) 3 punti; 9) ex-aequo: A. Villorosi (It.) 3 punti; 10) H. Herman (Ge.) 1 punto.

La classifica mondiale del campionato piloti

1) J. M. Fangio (Argentina) 28 punti; 2) W. P. Gonzales (Argentina) 22 punti; 3) M. Trintignant (Francia) 11 punti; 4) H. Hawthorn (Francia) 7 punti; 5) ex-aequo: K. Kling (Ge.), N. Farina (Italia) 6 punti; 6) ex-aequo: G. B. R. Marimon (Francia) 5 punti; 7) ex-aequo: H. Ascari (Italia) 4 punti; 8) ex-aequo: E. B. Farina (Francia) 3 punti; 9) ex-aequo: A. Villorosi (It.) 3 punti; 10) H. Herman (Ge.) 1 punto.



L'incontro femminile di nuoto fra la Lazio e la Roma, svoltosi ieri nelle piscine del Foro Italico, si è concluso con la vittoria della Lazio che ha totalizzato 415 punti contro i 379 della R.N. Roma. Nella foto: Rita Androsini che ha fatto registrare un buon 1'29"2 nella gara dei 100 metri sul dorso

PALLANUOTO: ROMA E LAZIO DI FRONTE

Stasera al «Torino», nasce un nuovo derby

Per la Roma di baseball vita facile oggi al Motovelodromo Appio (ore 15,30) contro il CUS Bologna

Giornata emozionante quella odierna per la pallanuoto: mentre a Napoli le squadre di casa affrontarono quelle liguri a Roma, nelle acque della piscina dello stadio Torino ci sarà addirittura Roma-Lazio, il primo derby di una nuova serie che ci auguriamo lunga nell'interesse della pallanuoto romana.

Oltre al motivo di campanile l'incontro di stasera si preannuncia duro e combattuto per una ragione di classifica; infatti, i giallorossi si trovano a quota 5 e i biancoazzurri a quota 4. Chi vince? Sulla carta la Lazio, che indubbiamente possiede una tecnica più raffinata della squadra avversaria, parte favorita, ma la Roma è una squadra «rovescia» - pro-

Per il campionato di baseball di base, oggi, si disputano i quarti di finale. In programma il derby di base, il primo di una serie di derby che è stato emozionante e soprattutto incerto. La Roma, dopo la clamorosa vittoria di domenica contro il Nettuno, sarà vittoriosa anche in questo derby. Per il Nettuno, invece, ancora un ostacolo duro: quel CUS Roma che è questo scorcio di campionato ha preso delle brutte abitudini «corrose».

SI CELEBRA OGGI NELL'UNIONE SOVIETICA LA «GIORNATA DELLA CULTURA FISICA»

Trentamila atleti in gara al «Dinamo», di Mosca

MOSCA, 17. — Domani un grande festival dello sport si terrà in tutta l'Unione Sovietica per celebrare la «Giornata della cultura fisica».

Il festival a Mosca sarà aperto da una grande manifestazione sportiva alla quale prenderanno parte tutti gli atleti di tutte le specialità rappresentative dei sedici repubblicani dell'Unione. Analoghe manifestazioni si svolgeranno in tutte le capitali delle repubbliche sovietiche e in tutti gli stadi del Paese.

In occasione della «Giornata della cultura fisica» il vice presidente del comitato per la cultura e lo sport ha lanciato al Paese un appello nel quale sono passati in rassegna i successi conseguiti dagli atleti sovietici durante gli anni dello sport. Durante il 1953 — dice l'appello — gli atleti sovietici hanno mi-

IL BILANCIO DEI PRIMI 2 MILA KM. DEL TOUR DE FRANCE

Bobet e i due «K», ai ferri corti

La pattuglia dei Bobet, Koblentz e Kubler ha dato subito l'impronta al Tour de France. I due «K», Koblentz e Kubler, distaccati fra i vari componenti della piccola schiera sono stati determinati più che altro dalla sfortuna che ha colpito questo o quello dei corridori di prima mano.

Nella prima tappa il turno della sfortuna è toccato a Kubler, poi la vittima è stato Ockers. Su uno stesso piano invece Bobet e Koblentz sempre legati in corsa a filo con i due «K», hanno avuto in tanta compagnia è venuto il solito olandese, e quest'anno era il turno di Wout Vagtmans, un corridore che alla sua intelligenza, tattica e alla sua astuzia più che alle reali doti di corridore, ha fatto fare una posizione di preminenza nella graduatoria generale.

In sostanza la lotta in queste prime nove tappe del Tour è stata determinata dai continui attacchi cui Bobet e stato sottoposto da parte della squadra svizzera. La pattuglia, agli ordini di Alex-Burtin, non ha risparmiato i suoi sforzi in nessun caso per porre in difficoltà il numero uno dei francesi, Bobet, giudicato l'incarnazione più pericolosa per gli uomini in maglia rosso-crociata. Dire che Bobet ha resistito con intelligenza e con energia agli attacchi mossi contro di lui è fare il migliore elogio al «Lionel» nazionale.

Il Giro d'Italia ha sempre tenuto in serbo grosse sorprese, ha sempre riservato, anche ai corridori più forti e in evidenti condizioni di forma, crolli inattesi: che il turno di quest'anno debba toccare agli svizzeri non è ipotesi da scartare a priori.

Una bella giornata ha favorito il riposo dei corridori: proprio quello che ci voleva. Facile incontrare pur nella grande città marittima, committenti della carovana per le vie della città. Una visita a Bordeaux è cosa fra le più ardue, poiché come tutte le città di mare, la capitale della Gironda costituisce per il turista un indistrucibile labirinto di strade. Così ci si è limitati ad una rapida scorsa delle vie del centro o ad una

LAZZI E ROMA DI FRONTE

Stasera al «Torino», nasce un nuovo derby

Giornata emozionante quella odierna per la pallanuoto: mentre a Napoli le squadre di casa affrontarono quelle liguri a Roma, nelle acque della piscina dello stadio Torino ci sarà addirittura Roma-Lazio, il primo derby di una nuova serie che ci auguriamo lunga nell'interesse della pallanuoto romana.

Oltre al motivo di campanile l'incontro di stasera si preannuncia duro e combattuto per una ragione di classifica; infatti, i giallorossi si trovano a quota 5 e i biancoazzurri a quota 4. Chi vince? Sulla carta la Lazio, che indubbiamente possiede una tecnica più raffinata della squadra avversaria, parte favorita, ma la Roma è una squadra «rovescia» - pro-

Per il campionato di baseball di base, oggi, si disputano i quarti di finale. In programma il derby di base, il primo di una serie di derby che è stato emozionante e soprattutto incerto. La Roma, dopo la clamorosa vittoria di domenica contro il Nettuno, sarà vittoriosa anche in questo derby. Per il Nettuno, invece, ancora un ostacolo duro: quel CUS Roma che è questo scorcio di campionato ha preso delle brutte abitudini «corrose».

IL PREMIO TRITONE

stasera a Villa Glori

Al centro del convegno domenicale di oggi, in attesa dell'interazione Premi Virinale, in programma giovedì prossimo e che vedrà ai nastri i migliori indigeni, francesi ed americani attualmente sulle piste italiane, il milionario Premio Tritone che vedrà ai nastri sei buoni cavalli sulla distanza di 2000 metri.

La riunione avrà inizio alle 21. Ecco le nostre selezioni: Premio Campo Marzio: Grand Guignolo, Grand Nonetto, Premio Campitelli: Gromo, Duca dell'Iselle, Conte Rosso. Premio Colonna: Papinazzo, Uravalli, Sarceno, Premio Nomentano: Mastro, Quaderia, Pontonia. Premio Tritone: Vizio, Lanfranco, Baliciera, Premio Maceo: Cornicella, Pizia, Mangiardi, Premio Flaminio: Menta, Matriona, Narciso Bello, Premio Maceo: 2 div: Zama, Ghiaidaia, Moro da Lupo.

I CAMPIONATI ITALIANI DI CANOTTAGGIO

Bastoni (Aniene Roma) vittorioso nella canoa

MANTOVA, 17. — Sullo specchio d'acqua del Lago Superiore, si sono svolte le prime gare e le eliminatorie dell'ultima prova di campionato nazionale di canottaggio.

Le finali canoa monoposto K.1 e canoa bispoco K.2, sulla distanza di 1000 metri sono state vinte rispettivamente da Bastoni R. dell'Aniene di Roma e dall'equipaggio Testari Vannelli della Fiat A. di Torino, che sono stati proclamati campioni d'Italia per il 1954.

Nelle eliminatorie della quattro con per la prima volta il canottiere di Torino, Sebastiano di Lovere, Marina Militare e Arno; per la seconda batteria: Bucinotti, Sampierdarena di Solvay. Nelle eliminatorie del singolo: Bena dell'Oltone, Bellincampi del Tirrenia e Brancaccio della Fiat per la prima batteria; Pirro di Roma, Capuzzi

ABITI GIACCHE E PANTALONI PRONTI SU MISURA LE STOFFE PIU' BELLE SARTORIA DI CLASSE

SUPER-BITO

VIA PO, 39-F (ANGOLO VIA SILETO)

chiedete **ONAMA** IN TUTTE LE FARMACIE

La classifica mondiale del campionato piloti

1) J. M. Fangio (Argentina) 28 punti; 2) W. P. Gonzales (Argentina) 22 punti; 3) M. Trintignant (Francia) 11 punti; 4) H. Hawthorn (Francia) 7 punti; 5) ex-aequo: K. Kling (Ge.), N. Farina (Italia) 6 punti; 6) ex-aequo: G. B. R. Marimon (Francia) 5 punti; 7) ex-aequo: H. Ascari (Italia) 4 punti; 8) ex-aequo: E. B. Farina (Francia) 3 punti; 9) ex-aequo: A. Villorosi (It.) 3 punti; 10) H. Herman (Ge.) 1 punto.

La classifica mondiale del campionato piloti

1) J. M. Fangio (Argentina) 28 punti; 2) W. P. Gonzales (Argentina) 22 punti; 3) M. Trintignant (Francia) 11 punti; 4) H. Hawthorn (Francia) 7 punti; 5) ex-aequo: K. Kling (Ge.), N. Farina (Italia) 6 punti; 6) ex-aequo: G. B. R. Marimon (Francia) 5 punti; 7) ex-aequo: H. Ascari (Italia) 4 punti; 8) ex-aequo: E. B. Farina (Francia) 3 punti; 9) ex-aequo: A. Villorosi (It.) 3 punti; 10) H. Herman (Ge.) 1 punto.

La classifica mondiale del campionato piloti

1) J. M. Fangio (Argentina) 28 punti; 2) W. P. Gonzales (Argentina) 22 punti; 3) M. Trintignant (Francia) 11 punti; 4) H. Hawthorn (Francia) 7 punti; 5) ex-aequo: K. Kling (Ge.), N. Farina (Italia) 6 punti; 6) ex-aequo: G. B. R. Marimon (Francia) 5 punti; 7) ex-aequo: H. Ascari (Italia) 4 punti; 8) ex-aequo: E. B. Farina (Francia) 3 punti; 9) ex-aequo: A. Villorosi (It.) 3 punti; 10) H. Herman (Ge.) 1 punto.

La classifica mondiale del campionato piloti

1) J. M. Fangio (Argentina) 28 punti; 2) W. P. Gonzales (Argentina) 22 punti; 3) M. Trintignant (Francia) 11 punti; 4) H. Hawthorn (Francia) 7 punti; 5) ex-aequo: K. Kling (Ge.), N. Farina (Italia) 6 punti; 6) ex-aequo: G. B. R. Marimon (Francia) 5 punti; 7) ex-aequo: H. Ascari (Italia) 4 punti; 8) ex-aequo: E. B. Farina (Francia) 3 punti; 9) ex-aequo: A. Villorosi (It.) 3 punti; 10) H. Herman (Ge.) 1 punto.